

VareseNews

“Il nostro macchinista è svenuto: chi guida il treno?”

Pubblicato: Sabato 13 Febbraio 2010

Pubblichiamo la segnalazione di una lettrice, [qui trovate la risposta di TLN](#), società che si occupa di quella tratta.

Buongiorno, Trenitalia non finisce mai di stupire!

Ieri, 12 febbraio, come tutti i giorni lavorativi alle ore 7.15, prendo il treno passante S5 per Varese dalla stazione di Busto Arsizio. Tralascio i soliti commenti sul servizio scarso, in ritardo, sporco e con viaggiatori non paganti che mi trovo a subire tutti i giorni.

Vi segnalo un ben più grave episodio di mancanza dei requisiti minimi di sicurezza nei confronti dei viaggiatori.

Il treno parte da Busto e si ferma a Gallarate, dove ci viene comunicato dal capotreno che il macchinista ha avuto un malore, che sta arrivando l'ambulanza e che noi dobbiamo scendere e attendere il treno successivo per Varese.

A quel punto il moto di umana solidarietà nei confronti del lavoratore è istantaneo, e chiediamo al capotreno se il macchinista sta bene.

Ci viene detto "Poverino, era svenuto e nessuno se ne era accorto! Il treno, del resto, viaggia solo con un macchinista, perchè solo in quelli a lunga percorrenza ci sono due macchinisti, e se io mi trovo in quel momento in un'altra carrozza...".

Noi, a bocca aperta, ci rendiamo conto del pericolo che abbiamo corso, e ci chiediamo se il treno, ad un certo punto, tra Busto e Gallarate, ha proseguito la sua corsa senza nessuno che lo guidava!

Rifletto: se io svengo in auto mentre guido, vado a sbattere da sola, ma se sviene un macchinista, quante persone possono rimetterci la pelle?

La grave mancanza di sicurezza e tutela dei trasportati è la cosa più agghiacciante che ho riscontato finora in 15 anni di frequentazione di trasporto ferroviario in Italia. Ma del resto a chi importa? Conta solo aver pagato in anticipo, un caro prezzo, che copre anche chi sale e non paga mai!

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it